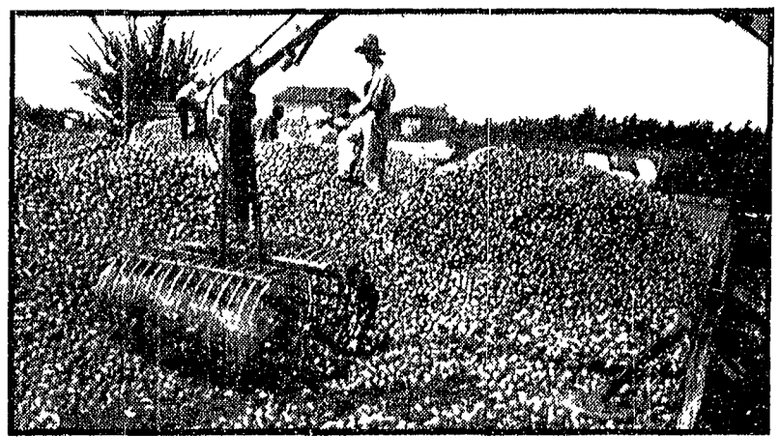
Quotidiano / Anno XIII / N. 222 (Sped. abb. post. gruppo 1/70) Mercoledì 26 agosto 1970 / L. 70 ★

# Le cooperative comprano pere e pesche destinate al macero per metterle sul mercato a basso costo


# l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

LE INFORMAZIONI E I SERVIZI A PAGINA 2

## Posizioni chiare

NEL CORSO del recente dibattito parlamentare sulla fiducia, non ci si è, da parte nostra, limitati a ribadire il chiaro e coraggioso orientamento espresso nella risoluzione dell'8 luglio della Direzione del PCI, ma si è lanciata una sfida.

La sfida era rivolta non solo all'on Colombo, ma anche ad altri esponenti della *coalizione di governo* che avevano in qualche modo mostrato di apprezzare le posizioni assunte dal nostro partito di fronte alle gravi difficoltà insorte negli ultimi tempi nello sviluppo economico del nostro paese Quelle posizioni nascevano, lo abbiamo riaffermato nel modo più netto, dalla consapevolezza, dal valore decisivo che le lotte dei lavoratori hanno avuto ed hanno per il rinnovamento e lo sviluppo dell'economia nazionale, e dalla volontà di salvaguardare le recenti conquiste sindacali, di favorire l'ulteriore avanzata del movimento dei lavoratori, di garantire, in primo luogo, un progressivo, sostanziale mutamento della condizione operaia Le posizioni da noi assunte rispondevano inoltre alla necessità di contrastare e svuotare la campagna allarmistica e ricattatoria scatenata dalle forze di destra sulla gravità della situazione economica e sulle presenti responsabilità della classe operaia e dei sindacati Il giudizio che abbiamo formulato, tenendo conto di ciò, sulle cause delle presenti difficoltà economiche ed anche sui problemi posti dalle lotte dell'autunno e della primavera, è stato del tutto obbiettivo: e del tutto realistiche sono state le nostre proposte di politica economica Ma proprio per questo, si è preferito, da parte di qualcuno, esprimere sulle proposte da noi elaborate solo un vago *e parziale apprezzamento* anzichè confrontarsi seriamente con esse. E si è, nello stesso tempo, pensato di far ricorso a disinvolti giochi verbali e a vere e proprie mistificazioni per dare l'impressione di non si sa quali convergenze.

Così, l'onorevole Colombo *si è dichiarato d'accordo*, nel discorso con cui si è presentato alle Camere, sulla necessità di spostare risorse dall'aerea dei consumi privati a quella dei consumi sociali e degli investimenti. E, in questi giorni, la stampa « d'informazione » più o meno ufficiosa si affanna a precisare e ad assicurare che proprio in quel senso si muoveranno le misure predisposte per il consiglio dei ministri del 27 agosto Non è la linea che hanno seguito un po' tutti, compresi i comunisti?

EBBENE, già nel corso del dibattito sulla fiducia, alla Camera e al Senato, noi abbiamo avuto occasione di rilevare l'insufficienza, la genericità, l'equivoco di certe formule, e di sollecitare un serio chiarimento, una chiara assunzione di responsabilità da parte del governo Quali consumi e quali redditi si vogliono colpire per finanziare una politica di riforme e per alimentare lo sviluppo degli investimenti produttivi delle aziende pubbliche e delle piccole e medie imprese? E in che senso vanno indirizzati gli investimenti industriali, pubblici e privati? E quali scelte vanno operate nell'ambito della spesa pubblica? Solo rispondendo contemporaneamente e nettamente a questi interrogativi, si chiarisce la linea che si intende perseguire, il significato di una enunciazione altrimenti ambigua, e non per caso, come quella adoperata dal presidente del Consiglio

Per il nostro partito è ben chiaro — e dovrebbe esserlo per tutte le forze di sinistra — che si tratta, oggi, di colpire i consumi e i redditi dei ceti abbienti attraverso l'immediato avvio di una nuova politica fiscale, e di orientare gli investimenti in direzioni profondamente diverse da quelle finora imposte dai gruppi *monopolistici* Così si combattono sprechi e parassitismi; così si creano le condizioni perchè anche i « consumi individuali » dei lavoratori, la spesa familiare dell'operaio, non debbano più subire le distorsioni che oggi subiscono Volete, voi che avete la responsabilità della politica governativa, compiere qualcuna delle scelte di cui a parole affermate di continuo la esigenza? Ebbene, compite, ad esempio, la scelta di contrastare la folle tendenza ad un continuo sviluppo della motorizzazione privata Ma compitela sul serio, bloccando gli stanziamenti per le autostrade, prendendo concrete decisioni per il potenziamento su larga scala delle ferrovie e dei trasporti pubblici, orientando in questo senso una parte dell'apparato industriale oggi impegnato nella produzione di autovetture E colpite — per rastrellare i mezzi di cui ha bisogno lo Stato — gli alti profitti e le rendite; colpite consumi come quelli delle auto di lusso e delle grosse imbarcazioni da diporto O ci si vuol far credere che in Italia, operai e grandi industriali, contadini e grossi proprietari, consumino alla stessa maniera?

SE IL governo dovesse decidere, domani, di colpire in modo indiscriminato determinati consumi — o, peggio ancora, non vogliamo credervi, di gravare la mano sulle buste paga dei lavoratori — senza adottare alcuna misura a carico dei redditi più elevati, senza dare alcun segno concreto della volontà di attuare riforme sostanziali e seri mutamenti nella direzione degli investimenti, esso non potrà illudersi di contrabbandare queste decisioni come *l'inizio di un qualsiasi* rinnovamento Se poi il governo rifiutasse di prendere in considerazione le posizioni delle organizzazioni sindacali il fatto apparirebbe insieme preoccupante e impossibile a giustificarsi Ogni organizzazione opera *nel suo ambito specifico* e in piena autonomia, ma si ha pur diritto di chiedere ai ministri socialisti e a più di un ministro democristiano se attribuiscano un peso alla decisione delle tre centrali sindacali, ancora una volta unite, nel prendere una severa e responsabile *posizione comune*.

Noi comunisti confermiamo il nostro impegno a contribuire ad un reale, serio rinnovamento della politica economica e sociale, tale da garantire una ben qualificata, vigorosa espansione produttiva; confermiamo la nostra disponibilità ad un costruttivo confronto su questi problemi; anzi — lo ripetiamo — a questo confronto sfidiamo le forze dell'attuale maggioranza Ci auguriamo comunque che, nei confronti delle decisioni che si stanno per adottare, e della questione essenziale dei contenuti, degli indirizzi della politica economica, le forze di sinistra presenti nella maggioranza, mostrino una vigilanza e una combattività più grandi di quelle mostrate nel corso della crisi di governo e del dibattito parlamentare sulla fiducia.

**Giorgio Napolitano**

## Ferma presa di posizione della CGIL, CISL e UIL sui provvedimenti congiunturali

# I SINDACATI DIFENDONO I CONSUMI POPOLARI

**L'incontro fra il ministro del Lavoro e i rappresentanti dei lavoratori – La benzina aumenterà di 15 lire al litro – Proposte alternative delle Confederazioni per il reperimento dei fondi necessari ad una seria politica di riforme – Sollecitata una discussione col governo prima che siano assunte decisioni definitive - I benzinai confermerebbero lo sciopero di 3 giorni – Riunione interministeriale a tarda sera**

**Alla vigilia della riunione del Consiglio dei ministri prevista per le ore 11 di domani, il ministro del Lavoro, Donat Cattin, ha convocato ieri i rappresentanti delle tre Confederazioni, ai quali ha annunciato le misure che il governo** intende prendere per il « rilancio dell'economia ». All'incontro erano presenti i segretari confederali Foa e Giunti e il responsabile dell'ufficio economico della CGIL, Ruggero Spesso, il vicesegretario generale aggiunto della CISL, Scalia, i dirigenti della UIL Benevento e Sommi

A quanto si è potuto apprendere, Donat Cattin ha confermato, fra l'altro, l'aumento del prezzo della benzina e degli alcoolici, l'aumento dei bolli di registro per le ipoteche, le patenti e i passaporti, l'applicazione di una imposta sulle tariffe autostradali, l'aumento dall'1.5 al 4 per cento della Ricchezza mobile d'acconto sulle retribuzioni superiori ai quattro milioni l'anno, un elevamento dell'IGE sui prodotti di lusso, l'istituzione di una « tassa d'acquisto » per i natanti (ma non per le autovetture), l'aumento dei contributi padronali per l'INAM e gli altri enti assistenziali del 2,2 per *cento Il ministro ha inoltre* affermato che non sarebbe previsto un incremento delle tariffe telefoniche ma l'istituzione di una imposta a carico della SIP (IRI), che la società non mancherà di scaricare appena possibile sugli utenti.

Donat Cattin ha precisato che le nuove tasse e gli aumenti di cui sopra dovrebbero dare un gettito di 430-450 miliardi di lire, che verrebbe accantonato presso un « conto speciale » al ministero del Tesoro per essere utilizzato soltanto per la riforma sanitaria, resa indispensabile oltretutto dal fatto che le varie gestioni presentano oggi un deficit patrimoniale di oltre mille miliardi di lire, mentre i soli esercizi in corso si concluderebbero con un disavanzo di circa 700 miliardi.

Su questa, come sulle altre materie che dovrebbero essere oggetto di profonde riforme (case, trasporti), come è noto, l'orientamento del governo non è ancora definito

Per la sanità, tra l'altro, si tratta di precisare una serie di importanti problemi, fra cui quello delle strutture (i ministri sarebbero divisi fra « accentratori » e « regionalisti »).

Nel corso dell'incontro, lo on. Donat Cattin, ha infine annunciato che il 28 agosto, dopo il Consiglio dei ministri — che esaminerà anche un disegno di legge dell'on. Misasi sul nuovo stato giuridico degli insegnanti — avrà luogo una riunione interministeriale per mettere a punto le questioni prospettate. I colloqui con le Confederazioni riprenderanno entro la prima metà di settembre

Sempre ieri lo stesso ministro del Lavoro ha ricevuto anche i rappresentanti del padronato Su questo incontro non sono stati diffusi comunicati, né al momento in cui scriviamo, si sono avute indiscrezioni

La reazione dei sindacati, invece, è stata espressa nel pomeriggio con un documento unitario che critica con fermezza e severità le misure annunciate dal governo « Nel colloquio col ministro del Lavoro — dice il comunicato della CGIL, CISL e UIL — i rappresentanti delle tre Confederazioni hanno espresso la loro contrarietà in ordine a qualsiasi aggravio indiscriminato dei contributi sociali, che incide indirettamente sul la dinamica salariale, e ad ogni forma di tassazione sui consumi popolari. Nella di-

**sir. se.**

*(Segue in ultima pagina)*

## Attentato in Versilia: vogliono sviare le indagini su Vangioni?

- La bomba al tritolo è esplosa dinanzi alla caserma dei carabinieri di Forte dei Marmi, la « centrale nera » del versiliese
- Le analogie con i programmi del Fronte monarchico, il cui capo — Vangioni — è ancora introvabile, probabilmente nascosto in casa di amici

A PAGINA 5

## Niarchos non chiamò il medico la notte della tragedia

- Nella stanza di Eugenia Livanos fu trovato un biglietto scritto dalla donna prima di morire: è una accusa al marito?
- Le recenti perizie ordinate *dal procuratore* del Pireo avrebbero accertato che la milza della morta era lesionata in modo gravissimo

A PAGINA 5

## A Londra e Nuova Delhi

# Due parlamenti discutono la «tratta delle suore»

**Assume proporzioni sempre più vaste, in tutto il mondo, la vicenda delle giovani novizie indiane che sarebbero state « acquistate », per 400.000 lire l'una, da numerosi conventi europei. A Londra un dibattito alla BBC; a Nuova Delhi al Parlamento indiano; a Roma in un articolo dell'« Osservatore Romano » la cosiddetta tratta delle suore è oggetto di nuove denuncie e nuove smentite. Nella foto: novizie indiane in un convento di Genova.**

A PAGINA 5

## Primo contatto indiretto fra arabi e israeliani attraverso Jarring

# Avviati i colloqui all'ONU

## Eban insiste sulle violazioni

**Il delegato israeliano è già rientrato a Tel Aviv per ulteriori consultazioni — U Thant «cautamente ottimista» — Sono continuati al Cairo gli incontri di Arafat — Durissimo attacco del presidente algerino Bumedien ai paesi arabi che hanno accettato di iniziare la trattativa**

**I protagonisti dei contatti indiretti all'ONU.** Da sinistra: **Jarring, Tekoah (Israele), El Zayatt (RAU) e Sharaf (Giordania)**

NEW YORK, 25.

I difficili colloqui di pace fra arabi e israeliani hanno preso oggi l'avvio, dopo una lunga preparazione, a più di tre anni dalla fine della guerra di giugno e a poco meno di 20 giorni dall'inizio della tregua d'armi lungo il canale di Suez. Stanotte Jarring aveva dato l'annuncio personalmente che oggi avrebbe incontrato separatamente i delegati israeliano, egiziano e giordano Stamattina (ora di New York) l'ambasciatore israeliano all'ONU, Tekoah, si è presentato alle 9,30 nell'ufficio di Jarring posto al 38° piano del palazzo di vetro Ai giornalisti Tekoah, all'uscita dal colloquio, ha dichiarato di aver informato Jarring dei « principi basilari della posizione israeliana », aggiungendo che avrebbe incontrato di nuovo Jarring in serata e che quindi sarebbe partito subito per Tel Aviv per consultazioni.

I giornalisti hanno cercato di approfondire le ragioni di quello che è sembrato un viaggio trottoloso, compiuto il giorno stesso dell'inizio dei difficili contatti, ma non hanno potuto sapere nulla Tekoah ha inoltre dichiarato « Non penso che sia utile entrare nei particolari delle nostre discussioni, ma come voi sapete, l'obbiettivo di queste conversazioni con l'ambasciatore Jarring, mira a stabilire una pace giusta e durevole tra Israele ed Egitto e Israele e Giordania Tutti voi comprenderete che per concludere una *pace dopo un conflitto* che è durato 22 anni sarà necessario risolvere molti, difficili problemi.

« Tuttavia — ha aggiunto Tekoah — se i governi arabi si mostrano desiderosi di addivenire a una pace sincera con Israele, noi riteniamo che ciò sia possibile ».

Poche ore dopo questo incontro, a Tel Aviv il ministro degli Esteri Eban rilasciava una dichiarazione di tono assai diverso Continuando ad insistere sulle asserite violazioni della tregua da parte egiziana, Eban ha affermato che queste potrebbero compromettere i colloqui di pace. Questo — ha dichiato Eban — è quello che il nostro delegato all'ONU è stato incaricato di dire a Jarring, aggiungendo che « chiunque nutre speranze per i colloqui di pace non può essere indifferente alle violazioni che sollevano un grosso interrogativo circa la credibilità degli impegni egiziani anche *per il futuro* » La dichiarazione di Eban mostra, ancora una volta, la caparbia riluttanza di Tel Aviv a trattare.

Dopo Tekoah, il mediatore Jarring ha incontrato l'ambasciatore giordano a Washington, Sharaf, che sostituisce temporaneamente il delegato giordano all'ONU Fl Farra, ad Amman per consultazioni. Sharaf ha detto al termine del colloquio, durato 10 minuti, di aver avuto « un costruttivo incontro iniziale » di non prevederne altri per il momento e di aver avuto l'impressione che Jarring « ha tutta la determinazione di portare avanti quest'azione di pace » Il punto di vista giordano — ha ribadito Sharaf — si basa sulla necessità e l'urgenza del pieno ritiro israeliano da tutti i territori dei palestinesi conformemente alle risoluzioni dell'ONU Sharaf ha detto che Israele denuncia vio-

*(Segue in ultima pagina)*

## CAMBOGIA

# Le forze popolari premono su Phnom Penh

A pagina 10

## Ritirato il licenziamento, verrà eletta la C.I.

# VITTORIA OPERAIA ALLA GOOD YEAR

LATINA, 25

La forte e unitaria lotta dei mille lavoratori della Good Year di Cisterna si è conclusa oggi con una grande vittoria l'operaio Salvatore La Porta, colpito nei giorni scorsi con un licenziamento di rappresaglia, è stato riassunto La direzione della azienda, dopo sei giorni di trattative, e soprattutto dopo il fallimento della provocazione fascista dell'altra mattina, è stata costretta a rimangiarsi il provvedimento Dinanzi al prefetto di Latina — che si è adoperato per la soluzione della vertenza e che aveva convocato per questa mattina i sindacati e i rappresentanti del padronato — è stato raggiunto un accordo con il quale non solo cade il licenziamento di rappresaglia, ma si chiude con tutto un passato di arbitri e di violenze. E' stato già concordato che al più presto si provvederà alla elezione della Commissione interna e che i diritti sindacali saranno d'ora in poi rispettati.

Verso le 14.30, i dirigenti della CGIL, CISL e UIL hanno tenuto l'assemblea degli operai dinanzi ai cancelli della fabbrica, informando i lavoratori delle conclusioni della trattativa. Un grande applauso ha salutato la notizia del successo ottenuto, e tutte le maestranze hanno approvato il comportamento dei sindacati

Frattanto, grande impressione ha suscitato il tentativo del M S I di Cisterna e dei dirigenti della fabbrica, di scatenare, contro i lavoratori, una squadraccia di teppisti fatti affluire da fuori. La Sezione del PCI di Cisterna ha affisso un manifesto ed ha diffuso fra gli operai un volanti-

*(Segue in ultima pagina)*